

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**13/11/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-11-2012 al 13-11-2012

12-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Esercitazione Sater 03-2012, in Sicilia il 14 novembre</b> .....	1
13-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Accoglienza agli immigrati le scorte sono insufficienti</b> .....	2
12-11-2012 Sicilia News 24 <b>Partinico, anziana cade dal terrazzo. E' salva</b> .....	3
12-11-2012 La Sicilia <b>Il maltempo. Allarmi telefonici, fiumi sotto sorveglianza per il rischio esondazioni, strade e scuole chiuse</b> .....	4
12-11-2012 La Sicilia <b>Forte scossa di terremoto in Birmania: almeno 13 morti</b> .....	6
12-11-2012 La Sicilia <b>Il dissesto idrogeologico</b> .....	7
12-11-2012 La Sicilia <b>Commemorazione dei caduti di Nassiriya Oggi cerimonie a Biancavilla, Nicolosi e Riposto Saranno ricordati oggi i Caduti nell'attentato di Nassirya in cui, nove anni fa, diciannove</b> .....	8
12-11-2012 La Sicilia <b>Mezza Italia sott'acqua nubifragi, frane, evacuazioni</b> .....	10
13-11-2012 La Sicilia <b>Dramma maltempo in Maremma La Toscana: «Mandate l'esercito»</b> .....	12
13-11-2012 La Sicilia <b>Larga coalizione per assumere le necessarie decisioni drastiche</b> .....	13
13-11-2012 La Sicilia <b>Il trasloco è cominciato Motorizzazione civile.</b> .....	15
13-11-2012 La Sicilia <b>Solidarietà e buoni dolci per promuovere «la cultura della donazione del sangue»</b> .....	16
13-11-2012 La Sicilia <b>omnibus</b> .....	17
13-11-2012 La Sicilia <b>Il tratto di strada che da via Xifonia porta a via Levante è stato dopo anni appena rifatto</b> .....	19
13-11-2012 La Sicilia <b>Turn over di assessori tra polemiche e accuse</b> .....	20
13-11-2012 La Sicilia <b>I cittadini segnalano «Dopo le prime piogge la scarpata è sconnessa»</b> .....	21
13-11-2012 La Sicilia <b>Villalba: l'assessore Di Vita presenta le dimissioni, il sindaco le congela</b> .....	22
13-11-2012 La Sicilia <b>L'ex assessore nel mirino un coro di solidarietà</b> .....	23
13-11-2012 La Sicilia <b>Fondo Granata: l'incendio forse provocato da un corto circuito</b> .....	24
13-11-2012 marketpress.info <b>TUTELA DELLE ACQUE: FIRMATO A CAGLIARI PROTOCOLLO PER USO SOFTWARE SARDO</b> .....	25

***Esercitazione Sater 03-2012, in Sicilia il 14 novembre***

- Attualità - Attualit&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Esercitazione Sater 03-2012, in Sicilia il 14 novembre"*

Data: **12/11/2012**

Indietro

Esercitazione Sater 03-2012, in Sicilia il 14 novembre

*L'obbiettivo è consolidare la capacità di risposta della struttura SAR (Search and Rescue)*

*Lunedì 12 Novembre 2012 - Attualità -*

Mercoledì 14 novembre presso il Campo di Volo del Gruppo Aero Modellisti Palermitani (GAMP) di San Cipirello (PA), si terrà "Sater 03-2012", l'esercitazione di soccorso aereo congiunta Aeronautica Militare, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), Corpo Forestale della Regione Sicilia, Protezione Civile Provinciale di Palermo, Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria 118 (SUES) Palermo/Trapani e Comune di San Cipirello.

L'esercitazione, che prevede la ricerca ed il salvataggio di un equipaggio di aeromobile coinvolto in un incidente aeronautico simulato in ambiente montano, rientra in un ciclo di esercitazioni che vengono organizzate annualmente dall'Aeronautica Militare per consolidare la capacità di risposta della struttura Search and Rescue (SAR) nazionale, sviluppando proficue sinergie e completa integrazione tra la componente militare unitamente agli altri Corpi Armati dello Stato e alla compagine civile delle Prefetture e della Protezione Civile. In caso di maltempo l'esercitazione si terrà il 15 novembre.

Red - ev

\$.m

***Accoglienza agli immigrati le scorte sono insufficienti*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

Martedì n. 3477 del 13/11/2012 - pag: 16

Accoglienza agli immigrati le scorte sono insufficienti

Porto Empedocle (AG) – Dalla parte opposta del Mediterraneo da giorni sono ripresi i viaggi della speranza verso Lampedusa dimostrando, se mai ce ne fosse stata la necessità, che l'emergenza clandestini non è mai terminata conoscendo al massimo qualche sosta. Purtroppo in queste ore dal dipartimento provinciale della Protezione civile giungono notizie poco confortevoli sulle scorte di abbigliamento ed altri generi di conforto che nel centro di identificazione di Porto Empedocle vengono donati agli esausti viaggiatori dopo il loro arrivo in porto grazie al traghetto della Siremar proveniente dalle isole Pelagie.

“La tensostruttura nei pressi dello scalo marittimo empedocchino viene da noi messa a disposizione del ministero dell'Interno - spiega l'ing. Maurizio Costa, responsabile provinciale del dipartimento della Protezione civile – tuttavia interveniamo con abbigliamento, prodotti per l'igiene personale ed altro ancora. Purtroppo la penuria di fondi per questo tipo di intervento sta facendo sì che le nostre scorte si stiano esaurendo per tale ragione auspichiamo che presto dal ministero dell'interno giungano risorse”.

I pasti caldi agli immigrati vengono invece distribuiti dal personale dipendente dello stesso ministero che però usufruisce della collaborazione dei volontari delle associazioni di Protezione civile che partecipano con spirito di sacrificio ad un'attività intensa. Di fatto la tensostruttura ha un ruolo di luogo temporaneo di permanenza nelle fasi di smistamento verso i centri di accoglienza di destinazione in Sicilia.

“In questi anni – continua l'ing. Costa - abbiamo assistito ad un lavoro incredibile dei volontari che in qualsiasi orario e condizione atmosferica si sono prodigati con spirito di sacrificio ed abnegazione verso queste persone le quali spinte dal bisogno rischiano la vita, in un viaggio addirittura poco pericoloso a bordo di piccoli natanti nella ricerca di un futuro migliore. A questi volontari non può che andare il riconoscimento della nostra società”.

Calogero Conigliaro

***Partinico, anziana cade dal terrazzo. E' salva*****Sicilia News 24**

*"Partinico, anziana cade dal terrazzo. E' salva"*

Data: 12/11/2012

Indietro

Partinico, anziana cade dal terrazzo. E' salva

**di redazione**

Preoccupata che il forte vento di scirocco stesse facendo volare il coperchio del proprio serbatoio d'acqua, sale sul terrazzo di casa, ma vola giù per tre metri, finendo nella loggia di un edificio adiacente. E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 15, in via Lo Baido, a Partinico. Protagonista del terribile incidente che poteva costarle la vita, un'anziana donna, Giuseppa Curia, di 74 anni. Chiamati i soccorsi, la pensionata è stata subito trasportata con un'ambulanza del 118 al Pronto Soccorso dell'Ospedale Civico di Partinico, dove i sanitari le hanno prestato le prime cure prima di disporre il trasferimento a Palermo. Giuseppa Curia, adesso ricoverata a Villa Sofia, per frattura alla mandibola ed escoriazioni varie al resto del corpo. La prognosi è di 30 giorni. Sempre a Partinico, il vento ha provocato la caduta di rami dai grossi arbusti secolari che adornano villa Margherita. Si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco che per tutta la mattinata hanno tagliato le fronde pericolanti che si affacciavano sull'asse viario adiacente al polmone verde. Infine, vigili urbani e protezione civile sono dovuti intervenire in Via Genova dove, a causa del maltempo, si era divelto lo sportello di una cabina dell'Enel.

Condividi

**Related news items:**

Partinico, assolto il maresciallo dei carabinieri Ludovico Schillaci - 12/11/2012 12:20Partinico, Rifondazione presenta interrogazione sul Referendum per l'acqua - 12/11/2012 09:50Partinico, il Comune chiede al Ministero gli Uffici del Giudice di Pace - 12/11/2012 09:50Siracusa, la Polizia interviene per un tentato furto - 06/11/2012 07:22Mafia: proscioglimento Cuffaro, pg Palermo ricorre in Cassazione - 17/09/2012 17:21 < Prec Succ >

## *Il maltempo. Allarmi telefonici, fiumi sotto sorveglianza per il rischio esondazioni, strade e scuole chiuse*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/11/2012

Indietro

Mezza Italia sott'acqua

nubifragi, frane, evacuazioni

Il maltempo. Allarmi telefonici, fiumi sotto sorveglianza per il rischio esondazioni, strade e scuole chiuse

Lunedì 12 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Sulle strade trasformate in fiumi, per i soccorsi sono stati usati canotti e pattini Roma. Il maltempo ha flagellato ieri mezza Italia. Colpite soprattutto Toscana, Liguria e Veneto, ma anche il Lazio non è stato risparmiato da nubifragi e allagamenti. Sotto stretta sorveglianza i fiumi per il timore di esondazioni e in Trentino Alto Adige, dove ha nevicato sopra i 2mila metri, per la caduta di frane sono state chiuse numerose strade. Tante le situazioni critiche.

A Carrara il sindaco Angelo Zubbani ha attivato il sistema di allarme telefonico, invitando gli abitanti a non uscire da casa e a salire ai piani alti delle abitazioni. Un secondo allarme è stato diffuso per informare che oggi gli asili e le scuole di ogni ordine e grado restano chiusi. Alcuni canali sono straripati e sono circa 200 le persone evacuate in provincia di Massa e Carrara. A Romagnano per il maltempo è straripato un torrente travolgendo una vettura: marito e moglie che erano a bordo sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco. Alcune frazioni di Aulla, una delle cittadine colpite dalle alluvioni dello scorso anno, sono rimaste senza corrente elettrica, acqua e gas.

Oltre un migliaio di case danneggiate dall'acqua e dal fango, la rete stradale della collina lesionata, otto ponti distrutti o da rifare, la piana tra l'autostrada e il mare ancora allagata: è questo un primo bilancio dei danni fatto dal sindaco di Massa, Roberto Pucci, dopo l'esondazione di alcuni torrenti. Strade allagate e ampie zone senza corrente elettrica a Pisa dove sono stati tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco. L'onda di piena del Serchio, in provincia di Lucca, temuta sin dal mattino, è passata per fortuna senza rotture di argini.

La tempesta di San Martino, che sabato aveva portato a "blindare" Genova e la Liguria con l'allerta 2, ha colpito più duramente soprattutto il Levante ligure. Nello Spezzino, le zone più colpite dalla perturbazione sono state quelle dei Comuni di Sarzana, Ameglia, Ortonovo e Castelnuovo Magra; oltre un centinaio le persone sfollate nella zona per precauzione, ma quasi tutte sono già rientrate nelle proprie abitazioni.

Massima allerta su tutto il territorio regionale da parte della Protezione civile del Veneto per lo stato idrogeologico e idraulico in relazione alle fitte piogge che hanno ingrossato il livello dei fiumi e di tutta la rete di canali minori. A Venezia la massima di marea ieri ha raggiunto i 149 centimetri: è la sesta marea di questa portata nella storia della città lagunare dal 1872. A Vicenza si è sfiorata l'esondazione, con un livello massimo di 6 metri del fiume a Ponte degli Angeli, ma l'ondata di piena del Bacchiglione è passata senza danni.

In Emilia Romagna la Protezione civile ha attivato la fase di preallarme per rischio idraulico e idrogeologico sull'Appennino reggiano e modenese. Dopo le piogge che hanno colpito il territorio montano, possono verificarsi - si legge nell'allerta - frane, smottamenti, straripamenti di fossi con conseguente chiusura di ponti, interruzioni della viabilità. Fase di preallarme per il fiume Enza, il confine fra Reggio Emilia e Parma, e anche per le aree vicine al bacino del fiume Secchia.

Nubifragio e un blackout di alcuni minuti nella zona nord di Roma che ha coinvolto anche lo stadio Olimpico. Sempre nella parte nord della città i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere automobilisti bloccati nell'acqua che ha raggiunto i 70-80 centimetri d'altezza, per rami caduti o pericolanti e per alcuni allagamenti ai piani bassi di edifici.

Critica la situazione pure a Civitavecchia, dove tutti i quartieri delle zone basse si sono allagati a causa di un violentissimo nubifragio, ed è scattata un'allerta meteo della Protezione civile regionale per l'Alto Lazio.

Eolie isolate. Lo scirocco mette in crisi i collegamenti marittimi con le isole Eolie: aliscafi e traghetti ieri non hanno

***Il maltempo. Allarmi telefonici, fiumi sotto sorveglianza per il rischio esondazioni, strade e scuole chiuse***

potuto raggiungere Stromboli, Ginostra, Panarea, Alicudi e Filicudi. Da Lipari sono partiti solo due aliscafi per Milazzo. Il forte vento e le onde stanno flagellando il porto di Sottomonastero a Lipari e gli approdi delle altre isole. Alcune barche tirate a secco nella spiaggia di Marina Lunga rischiano di essere trascinate via dalla forza del mare. Sospese tutte le competizioni sportive di pallavolo, judo e calcio per l'impossibilità delle squadre di raggiungere le varie sedi. Le previsioni. Il maltempo ha le ore contate. È infatti già in corso un miglioramento delle condizioni meteo, con schiarite in Piemonte, ovest della Lombardia, Liguria e Val d'Aosta. E se la perturbazione proveniente dalla Spagna ha abbandonato per ultime Friuli e Lazio, oggi, spiega il meteorologo Mario Giuliacci, «sarà piovoso sul Nord-Est (Venezia ed Emilia Romagna) ma non si tratterà di precipitazioni forti». «Domani (oggi per chi legge, ndr) - aggiunge - ritroveremo piogge sulle Venezie, in Emilia-Romagna, sulle Regioni centrali e in Sardegna, soprattutto la mattina e il pomeriggio. Nella sera, infatti, tenderanno a cessare. Non si tratterà comunque di piogge forti, e ci potrebbero essere ampi intervalli tra le precipitazioni». Da domani a domenica, poi - fa sapere il meteorologo - tornerà il bel tempo ma è in agguato il rischio nebbia. Di «allarme piogge continue» fino a oggi parla invece Antonio Sandò, direttore del portale "ilmeteo. it". «Una particolare configurazione meteorologica caratterizzata da correnti di scirocco stazionarie determinerà - spiega Sandò - una persistenza delle piogge solo su alcune regioni italiane: sono quattro le regioni a grave rischio». Sandò lancia una particolare allerta per la Toscana, l'alto Lazio, l'Umbria occidentale e ancora il Friuli Venezia Giulia con «piogge continue per quasi 24 ore su queste aree» fino a oggi.

12/11/2012

\$.m

***Forte scossa di terremoto in Birmania: almeno 13 morti***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/11/2012

[Indietro](#)

Forte scossa di terremoto

in Birmania: almeno 13 morti

Lunedì 12 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Bangkok. Almeno 13 persone sono morte, 100 sono rimaste ferite e altre decine sono disperse dopo un terremoto di magnitudo 6.8 sulla scala Richter che ieri mattina ha colpito il Centro-nord della Birmania, non lontano da Mandalay, seconda città più popolosa del Paese. Con un bilancio non ancora definitivo, le autorità hanno segnalato il crollo di un ponte in costruzione e delle strutture in almeno una miniera d'oro, mentre anche alcuni monasteri e pagode hanno riportato danni seri. La scossa, verificatasi alle 7,41 locali (le 2,11 della notte tra sabato e ieri in Italia), è stata registrata a 10 km di profondità, ha causato solo danni minori nella città di Mandalay; il sisma è stato percepito nitidamente ai piani alti di Bangkok - a oltre mille chilometri di distanza - e in Laos e in Cina. Altre 5 scosse minori sono seguite ieri, la più potente di magnitudo 5,8, senza provocare nuove vittime. Il bilancio di 13 morti è stato fornito dall'organizzazione Save the Children. La tv statale - organo di un regime che altre volte in passato ha minimizzato i danni di disastri naturali - ha annunciato che sono 15 i dispersi tra i lavoratori impegnati nella costruzione del ponte sul fiume Irrawaddy crollato a Shwebo, vicino all'epicentro, in una zona sottosviluppata del Paese ma ricca di minerali e pietre preziose. Nella zona, l'agenzia Xinhua riferisce di almeno 100 feriti. Secondo una fonte locale raggiunta dalla Reuters, almeno 10 persone sono intrappolate in una miniera di Singgu.

12/11/2012



## *Il dissesto idrogeologico*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/11/2012

[Indietro](#)

Il dissesto idrogeologico

Lunedì 12 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Roma. «È necessario ed urgente un programma nazionale per la sicurezza e la manutenzione del territorio, che rappresenta una misura infrastrutturale per la crescita». Lo afferma il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. Il ministro ha ricordato che, su proposta del premier Monti, il Consiglio Europeo del 29 giugno ha richiesto alla Commissione Europea di individuare le azioni possibili per liberare risorse pubbliche destinate alla protezione del territorio, «interpretando» i vincoli del patto di stabilità in modo da favorire investimenti nella prevenzione con effetti positivi sulla crescita superiori ai costi necessari per la riparazione dei danni. «La risposta della Commissione Europea - sottolinea Clini - è urgente, anche perché il congelamento di risorse pubbliche disponibili per la prevenzione ha effetti economici negativi contrari agli obiettivi stessi del patto di stabilità». Secondo il rapporto "Ecosistema rischio" di Legambiente e Protezione civile, che disegna una mappa della pericolosità del territorio italiano, sono 6.633 i Comuni italiani in pericolo per la fragilità del suolo. Tradotto in cifre significa che 8 Comuni su 10 sono a rischio dissesto idrogeologico. E se l'82% delle amministrazioni del nostro Paese hanno a che fare con questo problema, ci sono ben 5 regioni - evidenzia il dossier - in cui la minaccia riguarda il 100% del territorio: Calabria, Molise, Basilicata, Umbria, Valle d'Aosta, oltre alla provincia autonoma di Trento (Marche, Liguria al 99%; Lazio, Toscana al 98%). E comunque il resto d'Italia non scende al di sotto del 56% (nel Veneto). Secondo il rapporto «la situazione di forte pericolo» espone una popolazione stimata in «oltre 5 milioni di persone».

12/11/2012

***Commemorazione dei caduti di Nassiriya Oggi cerimonie a Biancavilla, Nicolosi e Riposto Saranno ricordati oggi i Caduti nell'attentato di Nassiriya in cui, nove anni fa, diciannove***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/11/2012

Indietro

Commemorazione dei caduti di Nassiriya

Oggi cerimonie a Biancavilla, Nicolosi e Riposto

Saranno ricordati oggi i Caduti nell'attentato di Nassiriya in cui, nove anni fa, diciannove italiani persero la vita in seguito a un'esplosione di un camion cisterna davanti alla base italiana dei carabinieri

Lunedì 12 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Commemorazione dei caduti di Nassiriya

Oggi cerimonie a Biancavilla, Nicolosi e Riposto

Saranno ricordati oggi i Caduti nell'attentato di Nassiriya in cui, nove anni fa, diciannove italiani persero la vita in seguito a un'esplosione di un camion cisterna davanti alla base italiana dei carabinieri. A Biancavilla la cerimonia commemorativa si svolgerà alle ore 10,30 al largo Caduti di Nassiriya, lungo viale Dei Fiori. Parteciperanno il sindaco Pippo Glorioso, il presidente del Consiglio comunale, Dino Furnari, i militari dell'Arma dei Carabinieri e le associazioni di volontariato e di Protezione civile. A Nicolosi, la cerimonia avrà inizio alle 11,15 davanti al monumento ai Caduti di Nassiriya, in viale della Regione. A seguire, deposizione della corona e discorso delle autorità. A Riposto la cerimonia si terrà alle 11,30, nella chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli di Quartirello. La cerimonia è organizzata dalla sezione ripostese dell'Associazione nazionale marinai d'Italia intitolata al S. Ten. Vasc. Carmelo D'Urso.

**CALTAGIRONE**

Piano di lottizzazione stasera in Consiglio

Convocato dal presidente Luigi Giuliano, il Consiglio comunale di Caltagirone si riunirà alle ore 19 di stasera per occuparsi dei seguenti argomenti: piano di lottizzazione relativo al progetto di utilizzazione di aree in zona C3 in via Rosario Pitrelli; modifiche e integrazioni al regolamento comunale per l'installazione di sistemi radioelettrici riguardanti le telecomunicazioni; interrogazioni dei consiglieri Fortunato Parisi (sulla mancata nomina del componente del Cda della casa di riposo Santa Maria di Gesù di competenza del Comune e sul divieto di transito e di sosta istituito in via Secusio dal 6 settembre al 16 settembre), Fabio Rocuzzo (sulle prospettive dell'istituto «Città dei ragazzi») e Paolo Crispino (sulla pulizia delle caditoie nelle vie Magellano e Balatazze).

Le farmacie di turno

ACI CASTELLO: via V. Veneto, 48; GRAVINA: viale Marconi, 3/5; MASCALUCIA: via Etnea, 212;

MISTERBIANCO: via Garibaldi, 680; MISTERBIANCO (Serra Superiore): via Lombardia, 5; MOTTA: via Regina Elena, 2; PEDARA: via Perriera, 2; S. GREGORIO: via Roma, 20; TRECASTAGNI: piazza S. Alfio, 59;

TREMESTIERI: via P. Mascagni, 2; VIAGRANDE: via Garibaldi, 82; ACI CATENA: via V. Emanuele, 154; ACI

CATENA (S. Nicolò): via S. Nicolò, 8; ACIREALE: corso V. Emanuele, 179; ACIREALE (Aci Platani): via dei Platani, 95; ACI S. ANTONIO: via Felice, 7; SCILLICENTI: via Provinciale, 118/a; S. VENERINA: via Stabilimenti, 24;

CALATABIANO: via Umberto, 26; FIUMEFREDDO: via Roma; GIARRE: via Pirandello, 11; RIPOSTO: corso Italia, 96; S. G. MONTEBELLO: via Dusmet, 11; ADRANO: via S. Filippo, 180; BELPASSO: via Roma, 187;

BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 395; BRONTE: via Umberto, 262; LINGUAGLOSSA: via Roma, 376; PATERNÒ: via E. Bellia, 94; RAGALNA: via Paternò, 2/C; PIEDIMONTE: via V. Emanuele, 10; NICOLOSI: piazza V. Emanuele, 39; RANDAZZO: via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 11; ZAFFERANA: via Roma, 311; CASTEL DI IUDICA: via Trieste, 1;

GRAMMICHELE: via V. Emanuele, 196/198; LICODIA EUBEA: corso Umberto, 175; MILITELLO V. C.: via Umberto, 41; MINEO: piazza Buglio, 32; MIRABELLA I.: via Profeta, 2; PALAGONIA: via Indipendenza, 18;

RADDUSA: via Mazzini, 7; RAMACCA: via Roma, 12; SCORDIA: via Garibaldi, 33; S. MICHELE DI GANZARIA:

via Roma 6; VIZZINI: via V. Emanuele, 16.

***Commemorazione dei caduti di Nassiriya Oggi cerimonie a Biancavilla,  
Nicolosi e Riposto Saranno ricordati oggi i Caduti nell'attentato di Nassiriya  
in cui, nove anni fa, diciannove***

FARMACIe NOTTURNe

ACIREALE: corso V. Emanuele, 179; PATERNO: piazza Indipendenza, 30.

12/11/2012

***Mezza Italia sott'acqua nubifragi, frane, evacuazioni***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/11/2012

Indietro

Mezza Italia sott'acqua  
nubifragi, frane, evacuazioni

Il maltempo. Allarmi telefonici, fiumi sotto sorveglianza per il rischio esondazioni, strade e scuole chiuse

Lunedì 12 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Sulle strade trasformate in fiumi, per i soccorsi sono stati usati canotti e pattini Roma. Il maltempo ha flagellato ieri mezza Italia. Colpite soprattutto Toscana, Liguria e Veneto, ma anche il Lazio non è stato risparmiato da nubifragi e allagamenti. Sotto stretta sorveglianza i fiumi per il timore di esondazioni e in Trentino Alto Adige, dove ha nevicato sopra i 2mila metri, per la caduta di frane sono state chiuse numerose strade. Tante le situazioni critiche.

A Carrara il sindaco Angelo Zubbani ha attivato il sistema di allarme telefonico, invitando gli abitanti a non uscire da casa e a salire ai piani alti delle abitazioni. Un secondo allarme è stato diffuso per informare che oggi gli asili e le scuole di ogni ordine e grado restano chiusi. Alcuni canali sono straripati e sono circa 200 le persone evacuate in provincia di Massa e Carrara. A Romagnano per il maltempo è straripato un torrente travolgendo una vettura: marito e moglie che erano a bordo sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco. Alcune frazioni di Aulla, una delle cittadine colpite dalle alluvioni dello scorso anno, sono rimaste senza corrente elettrica, acqua e gas.

Oltre un migliaio di case danneggiate dall'acqua e dal fango, la rete stradale della collina lesionata, otto ponti distrutti o da rifare, la piana tra l'autostrada e il mare ancora allagata: è questo un primo bilancio dei danni fatto dal sindaco di Massa, Roberto Pucci, dopo l'esondazione di alcuni torrenti. Strade allagate e ampie zone senza corrente elettrica a Pisa dove sono stati tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco. L'onda di piena del Serchio, in provincia di Lucca, temuta sin dal mattino, è passata per fortuna senza rotture di argini.

La tempesta di San Martino, che sabato aveva portato a "blindare" Genova e la Liguria con l'allerta 2, ha colpito più duramente soprattutto il Levante ligure. Nello Spezzino, le zone più colpite dalla perturbazione sono state quelle dei Comuni di Sarzana, Ameglia, Ortonovo e Castelnuovo Magra; oltre un centinaio le persone sfollate nella zona per precauzione, ma quasi tutte sono già rientrate nelle proprie abitazioni.

Massima allerta su tutto il territorio regionale da parte della Protezione civile del Veneto per lo stato idrogeologico e idraulico in relazione alle fitte piogge che hanno ingrossato il livello dei fiumi e di tutta la rete di canali minori. A Venezia la massima di marea ieri ha raggiunto i 149 centimetri: è la sesta marea di questa portata nella storia della città lagunare dal 1872. A Vicenza si è sfiorata l'esondazione, con un livello massimo di 6 metri del fiume a Ponte degli Angeli, ma l'ondata di piena del Bacchiglione è passata senza danni.

In Emilia Romagna la Protezione civile ha attivato la fase di preallarme per rischio idraulico e idrogeologico sull'Appennino reggiano e modenese. Dopo le piogge che hanno colpito il territorio montano, possono verificarsi - si legge nell'allerta - frane, smottamenti, straripamenti di fossi con conseguente chiusura di ponti, interruzioni della viabilità. Fase di preallarme per il fiume Enza, il confine fra Reggio Emilia e Parma, e anche per le aree vicine al bacino del fiume Secchia.

Nubifragio e un blackout di alcuni minuti nella zona nord di Roma che ha coinvolto anche lo stadio Olimpico. Sempre nella parte nord della città i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere automobilisti bloccati nell'acqua che ha raggiunto i 70-80 centimetri d'altezza, per rami caduti o pericolanti e per alcuni allagamenti ai piani bassi di edifici. Critica la situazione pure a Civitavecchia, dove tutti i quartieri delle zone basse si sono allagati a causa di un violentissimo nubifragio, ed è scattata un'allerta meteo della Protezione civile regionale per l'Alto Lazio.

Eolie isolate. Lo scirocco mette in crisi i collegamenti marittimi con le isole Eolie: aliscafi e traghetti ieri non hanno

***Mezza Italia sott'acqua nubifragi, frane, evacuazioni***

potuto raggiungere Stromboli, Ginostra, Panarea, Alicudi e Filicudi. Da Lipari sono partiti solo due aliscafi per Milazzo. Il forte vento e le onde stanno flagellando il porto di Sottomonastero a Lipari e gli approdi delle altre isole. Alcune barche tirate a secco nella spiaggia di Marina Lunga rischiano di essere trascinate via dalla forza del mare. Sospese tutte le competizioni sportive di pallavolo, judo e calcio per l'impossibilità delle squadre di raggiungere le varie sedi. Le previsioni. Il maltempo ha le ore contate. È infatti già in corso un miglioramento delle condizioni meteo, con schiarite in Piemonte, ovest della Lombardia, Liguria e Val d'Aosta. E se la perturbazione proveniente dalla Spagna ha abbandonato per ultime Friuli e Lazio, oggi, spiega il meteorologo Mario Giuliacci, «sarà piovoso sul Nord-Est (Venezia ed Emilia Romagna) ma non si tratterà di precipitazioni forti». «Domani (oggi per chi legge, ndr) - aggiunge - ritroveremo piogge sulle Venezie, in Emilia-Romagna, sulle Regioni centrali e in Sardegna, soprattutto la mattina e il pomeriggio. Nella sera, infatti, tenderanno a cessare. Non si tratterà comunque di piogge forti, e ci potrebbero essere ampi intervalli tra le precipitazioni». Da domani a domenica, poi - fa sapere il meteorologo - tornerà il bel tempo ma è in agguato il rischio nebbia. Di «allarme piogge continue» fino a oggi parla invece Antonio Sandò, direttore del portale "ilmeteo. it". «Una particolare configurazione meteorologica caratterizzata da correnti di scirocco stazionarie determinerà - spiega Sandò - una persistenza delle piogge solo su alcune regioni italiane: sono quattro le regioni a grave rischio». Sandò lancia una particolare allerta per la Toscana, l'alto Lazio, l'Umbria occidentale e ancora il Friuli Venezia Giulia con «piogge continue per quasi 24 ore su queste aree» fino a oggi.

12/11/2012

***Dramma maltempo in Maremma La Toscana: «Mandate l'esercito»***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/11/2012

Indietro

Dramma maltempo in Maremma

La Toscana: «Mandate l'esercito»

Martedì 13 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Roma. L'ondata di maltempo che da domenica investe l'Italia ha mandato sott'acqua ieri vaste zone del Centro, dove fiumi e torrenti sono esondati. Ed è in Maremma, la zona più colpita, che si registra una vittima, un uomo di 73 anni travolto dall'acqua con la sua auto; gravissima una donna anziana, anch'essa investita da un'onda d'acqua mentre era in auto. Intere famiglie sono state evacuate, tante le persone che hanno cercato rifugio sui tetti delle case. È stata sospesa la circolazione ferroviaria fra Grosseto e Orbetello, chiuso anche il tratto della A1 fra Valdichiana e Fabro in direzione sud. Il presidente della Toscana, Enrico Rossi, chiede l'intervento dell'esercito.

UN MORTO E UN FERITO GRAVE. Il cadavere di un uomo di 73 anni è stato trovato nelle campagne di Chiarone, nel comune di Capalbio (Grosseto). La vittima era in macchina quando la strada ha ceduto e l'auto è stata sommersa. A pochi chilometri, a Orbetello, una donna di 73 anni è stata investita da un'onda d'acqua mentre era in auto ed è stata travolta; è ora ricoverata in condizioni gravissime. Un altro anziano è morto per infarto mentre scendeva nella cantina della sua abitazione, a Marina di Massa, per verificare se si fosse allagata.

ESONDAZIONI. Il Veneto è pronto a chiedere lo stato di calamità dopo il maltempo del fine settimana, a Venezia ieri è ancor acqua alta e a Padova resta l'allerta per la piena del fiume Bacchiglione. Ma è in Toscana la situazione più critica, e soprattutto nel grossetano: la forte pioggia ha provocato lo straripamento dell'Albegna e dei torrenti Elsa e Osa, e cresce l'allarme per l'Ombrone. A Firenze e a Incisa Valdarno l'Arno ha superato il primo livello di guardia.

EVACUAZIONI. Una trentina le persone isolate in campagna nel grossetano per l'esondazione dell'Albegna e dell'Elsa. I vigili del fuoco hanno evacuato diverse famiglie nella zona di Allerona (Orvieto), per l'esondazione del fiume Paglia; alcune persone sono salite sui tetti delle case e sono state tratte in salvo da elicotteri e mezzi anfibi. Scuole chiuse e Orvieto. Intere famiglie evacuate anche nel marsicanese, in provincia di Perugia, per l'esondazione del Nestore; alcune persone sono state tratte in salvo con i gommoni.

CHIUSE STRADE E FERROVIE. Circolazione sospesa da ieri fra le stazioni di Grosseto e Orbetello, sulla direttrice Tirrenica Pisa-Roma; la riattivazione è prevista per oggi. Sospesa anche, a scopo precauzionale, la circolazione dei treni sulla linea Siena-Grosseto. La statale Aurelia è stata chiusa al traffico nel viterbese.

ALLARME TEVERE, DOMANI PIENA. Allarme anche a Roma, dove per oggi è prevista la piena del Tevere. Ieri nella capitale sono stati chiusi gli accessi alle banchine in tutto il tratto urbano a causa dell'innalzamento delle acque del fiume, il cui livello continua ad aumentare. L'altro fiume cittadino, l'Aniene, viene costantemente monitorato.

I VIGILI DEL FUOCO. Superlavoro per gli 865 pompieri impegnati da ieri per l'ondata di maltempo che ha colpito il centro-nord e che hanno effettuato circa 2.000 interventi di soccorso.

ROSSI CHIEDE L'ESERCITO. Il presidente della Toscana, Enrico Rossi, ha chiesto l'intervento immediato dell'esercito per far fronte alla situazione e si è appellato al Governo: «non ci lasci soli».

Angela Abbrescia

13/11/2012

\$.m

***Larga coalizione per assumere le necessarie decisioni drastiche***

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/11/2012

Indietro

Larga coalizione per assumere le necessarie decisioni drastiche

Martedì 13 Novembre 2012 monografica, e-mail print

Mario Busacca

I tedeschi hanno fama, non so quanto meritata, di scarsa elasticità, anzi di assoluta intransigenza, nella difesa ad oltranza di certi principi, tanto da apparire talvolta ottusamente irragionevoli. Eppure in politica hanno dato prova di intelligente flessibilità quando le necessità contingenti lo hanno richiesto. Così, ad esempio, allorché, superando sbarramenti ideologici, praticarono la "ostpolitik" propugnata da Willy Brandt nei difficili rapporti con i Paesi comunisti, ovvero quando, varando la "grosse koalition", i due partiti più grandi, tradizionalmente contrapposti, entrambi minoritari nel Bundestag, hanno più volte trovato un punto di intesa per governare il loro Paese, altrimenti allo sbando. Ed è da ricordare, in tema di schieramenti contrapposti, che in America a seguito delle recenti elezioni il primo a congratularsi con Obama - augurandogli buon lavoro - è stato il suo agguerrito avversario Romney, che ha promesso collaborazione al riconfermato presidente per il bene comune senza pretestuose rivalse.

Ed invece noi, immemori pronipoti di Machiavelli - il quale cinicamente insegnava (nel mai superato Principe) essere il bene comune da anteporsi ad ogni altra convenienza ideologica - non riusciamo a mettere d'accordo i partiti su quelle cose essenziali che servirebbero ad allontanarci dal baratro economico (leggi "default") nel quale possiamo cadere in mancanza di drastici risanatori provvedimenti, sgraditi ai più, e tuttavia necessari. Sono gli stessi partiti che parlano di democrazia "sospesa" o commissariata, come se l'esigenza di un governo "tecnico" non fosse conseguenza della loro incontenibile litigiosità e insipiente inefficienza. Come, del resto, sono stati causa dell'ascesa di un movimento protestatario che coagula il generale malcontento pur senza idee propositive degne di essere discusse, perché indefinite, demagogiche e prive di sostanza. Mentre oggi, come non mai, occorrerebbero realismo e concretezza insieme a una buona dose di coraggio e (perché no?) a un pizzico di spregiudicatezza. La "ragion di Stato", insegnava Richelieu, è tale da giustificare in politica soluzioni talvolta ciniche e ostiche da accettare.

Non può non stupire, tra le altre questioni in discussione, che tanto si discuta circa la normatività sulla incandidabilità a cariche pubbliche di coloro i quali abbiano subito condanne, sia pure non passate in giudicato. E dire che pure in mancanza di specifica normativa, gli stessi partiti cautelativamente dovrebbero allontanare, ove si ravvisi più del mero sospetto di comportamenti delittuosi o solo sconvenienti, anche quelli che siano semplicemente indiziati. In altri Paesi costoro (vedi il fedifrago generale Petraeus) ovviamente imbarazzati, non aspetterebbero di essere estromessi dal governo o dal partito, ma volontariamente se ne allontanerebbero sia per dignità propria, sia per evitare che gli avversari politici elettoralmente ne possano trarre vantaggio. Da noi, di converso, assai spesso si fa fronte comune con l'incolpato e impudicamente si grida al complotto. Spesso da quegli stessi che, nel contempo, sarebbero ben contenti di "rottamare", come inutili catorci, persone di consolidata esperienza, non più giovani ma perbene: come se questo fosse il vero problema e non quello di togliere dalla circolazione inetti e collusi. Certo c'è voglia di rinnovamento, ma questo deve avvenire gradualmente e senza farne il centro del problema, come un giovane sfasciacarrozze fiorentino o un provetto nuotatore genovese pretendono, raccogliendo il facile o divertito plauso della piazza.

Ma il compito di far pulizia all'interno dei partiti - spesso in lotta con se stessi - è lasciato, come tanti altri, alla magistratura, salvo poi a lamentarsi delle sue decisioni in modo incivile e talvolta oltraggioso. Fra i tanti si distingue ancora una volta l'ex premier (non uno qualunque privo di "audience") che ha blaterato contro i giudici, colpevoli di averlo condannato per frode fiscale, chiedendone (addirittura!) l'espulsione dall'ordine giudiziario. I suoi manutengoli hanno tentato di giustificarlo adducendo il fatto che paga (cioè è costretto a pagare) circa un milione al giorno di tasse,

### *Larga coalizione per assumere le necessarie decisioni drastiche*

ovviamente per effetto di introiti ingentissimi e non occultabili al Fisco. Come se chi è in regola con la tassa di circolazione e l'assicurazione poi sarebbe autorizzato a non pagare eventuali infrazioni al codice della strada. Certo non si può impedire - anzi è salutare - che le sentenze siano sottoposte a critica: ma è giusto farlo, oltre che civilmente, con argomentazioni serie. Tali non sembrano quelle usate per censurare la decisione (in verità assai opinabile e resa in un clima tutt'altro che sereno) sulle responsabilità colpose dei componenti la Commissione Grandi Rischi in relazione al terremoto che sconvolse l'Umbria. E, per la verità, solo "ad effetto" appare l'ironico richiamo al processo intentato dall'Inquisizione a Galileo, incarcerato e costretto all'abiura posto che la sua concezione configgeva con la consolidata convinzione che era il Sole a girare intorno alla Terra e non viceversa. Convinzione che si fondava sulla narrazione biblica secondo cui Giosuè intimò, con successo, a quell'astro di arrestarsi ("fermati, o Sole! ") perché aveva bisogno ancora di qualche ora di luce per sconfiggere i nemici in battaglia.

Il giudice aquilano, invero, non addebitò agli imputati di non avere previsto il terremoto (cosa scientificamente impossibile), ma - ben diversamente - rilevò che, al cospetto di persistenti movimenti tellurici, non dovevano imprudentemente rassicurare la popolazione, non solo giudicando improbabile un'evenienza catastrofica come quella che poi si verificò, ma quasi irridendo la tesi opposta. E certo non si pretendeva che gli esperti fermassero il movimento sismico intimando "fermati, o Terra! ".

Tale argomento - apparentemente un fuor d'opera - lo adopero solo dialetticamente per sottolineare la mancata pacatezza nel giudicare gli eventi, anche quelli non di fondamentale importanza, un po' per ignoranza e un po' per superficialità. Ancor oggi, ad esempio, si discute della legge elettorale e ciascun partito tira l'acqua al suo mulino senza curarsi degli eventuali (direi quasi sicuri) problemi di governabilità che si presenteranno a chiunque abbia la meglio. In questa confusione potrebbe prevalere il populismo di Grillo, il quale fra i primi atti di governo - si insinua malignamente - progetterebbe la traversata a nuoto della Manica per incontrare la regina Elisabetta.

Se le forze politiche fossero veramente pensose del bene del Paese, in una situazione drammatica come quella che viviamo, con realismo e concretezza, fin d'ora, dovrebbero non delegittimare l'avversario, ma prefigurare all'elettorato che solo una larga coalizione potrebbe rendersi necessaria e assumersi la responsabilità di decisioni drastiche in tema di economia. In mancanza diventerà ineluttabile la riedizione di un governo tecnico senza che alcuno possa lamentarsi dell'intrusione di estranei nella politica. Se non riesci da solo a impedire che la tua casa bruci, dopo non puoi lamentarti che vi entrino i pompieri a spegnere l'incendio.

13/11/2012



*Il trasloco è cominciato Motorizzazione civile.*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/11/2012

Indietro

Il trasloco è cominciato Motorizzazione civile.

Gli impiegati operano già nell'ex ospedale

Martedì 13 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Il direttore Giuseppe Cimino Sono in pieno svolgimento, così come preannunciato nei giorni scorsi, le operazioni di trasferimento degli uffici della Motorizzazione civile dai vecchi locali di Fontanelle a quelli nuovi del centro direzionale di via Giovanni XXIII, che per parecchi anni fu sede dell'ospedale civile San Giovanni di Dio.

Già da qualche settimana è stato trasferito gran parte dell'arredamento, delle suppellettili e della documentazione. Adesso si sta completando l'operazione con lo smontaggio delle apparecchiature elettroniche che garantiscono il collegamento con il ministero dei trasporti ed il loro rimontaggio nei nuovi locali. La motorizzazione, come si sa, sta andando ad occupare quelli che furono i locali della fisioterapia al piano interrato, dell'ortopedia al piano terra e della chirurgia d'urgenza al primo piano.

Il collegamento con il ministero dovrebbe essere già pronto per venerdì prossimo, ma la riapertura degli sportelli all'utenza nella nuova sede è prevista per lunedì 19 novembre. Per quella data gli uffici saranno pienamente operativi tutti nei nuovi locali.

Ma mentre a Fontanelle «respirano» per lo spostamento di un ufficio che portava centinaia di auto ogni mattina, la presenza della Motorizzazione in questa zona accentuerà sensibilmente il traffico in via Giovanni XXIII e nelle strade d'accesso. Già la presenza di altri uffici (Protezione civile regionale, Ispettorato delle Foreste, Azienda forestale, Soprintendenza ai beni culturali) ha determinato negli ultimi anni un sensibile appesantimento della circolazione, specialmente con riferimento alla difficoltà di trovare parcheggi (l'area interna al centro direzionale è ormai satura), adesso la presenza della Motorizzazione (dipendenti più una consistente affluenza di utenti) potrebbe creare grosse difficoltà al traffico di tutta la zona per cui probabilmente si renderà necessaria una opportuna regolamentazione della sosta e dei flussi veicolari a partire da piazza Vittorio Emanuele a seguire la via San Vito e la piazza Diodoro Siculo.

S. F.

13/11/2012

***Solidarietà e buoni dolci per promuovere «la cultura della donazione del sangue»***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/11/2012

Indietro

Solidarietà e buoni dolci per promuovere  
«la cultura della donazione del sangue»

Martedì 13 Novembre 2012 Provincia, e-mail print

La sala conferenze dell'Avis di Mascali intitolata a Luciano Ciotta gremita di pubblico e, a ... Sabato scorso i donatori della sezione comunale Avis di Mascali si sono ritrovati nella sala conferenze intitolata al suo fondatore Luciano Ciotta in occasione della terza "Sagra del dolce".

Enzo Li Pira, amministratore Avis regionale Sicilia ed ex presidente provinciale Avis, il sindaco di Mascali Filippo Monforte, il comandante della Polizia municipale di Mascali Gaetano Tracà, il comandante della stazione dei carabinieri Nunzio Mammino, la Guardia di Finanza di Riposto, rappresentata dal luogotenente Silvestro Del Popolo, la Capitaneria di Porto di Riposto, nella persona di Giuseppe Di Laura, il Corpo dei Vigili del Fuoco di Riposto, rappresentato dal capo distaccamento Mario Puglisi, hanno ricoperto l'arduo compito di giurati e hanno assaggiato i trenta dolci confezionati dai donatori e dalle loro famiglie.

Alla fine è risultata vincitrice Mariangela Leotta, al secondo Elisa Contarino e infine il terzo posto è stato assegnato a Ludovica Messina.

In questo clima di festa il prof. Li Pira, rivolgendosi al presidente dell'Avis di Mascali ha detto: «Grazie a Saveria Ciotta, molti giovani si sono avvicinati alle consulte locali, provinciali e regionali e sono pronti ad organizzare ogni evento che promuova la donazione del sangue. Dopo la scomparsa del suo fondatore Luciano Ciotta, ho voluto che l'Avis di Mascali continuasse a vivere con Saveria, sotto la sua guida si è migliorata, i donatori e le donazioni sono aumentate e questa sezione è una delle più prolifiche della provincia».

Il presidente Ciotta ha ringraziato tutti i presenti e l'assessore di Protezione civile Marconi di Mascali per avere dedicato un momento al volontariato, a sostenere la causa dell'Avis e la promozione della donazione.

«Poco importa il nome che porta l'associazione, l'importante è donare per mettere in un angolo l'indifferenza e raggiungere il traguardo dell'autosufficienza in Sicilia», ha concluso il presidente Ciotta.

Angela Di Francisca

13/11/2012

*omnibus*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/11/2012

Indietro

omnibus

Martedì 13 Novembre 2012 Cronaca, e-mail print

Ex allieve S. Cuore, omaggio a Mario Rapisardi

Le ex allieve dell'istituto delle suore domenicane del S. Cuore di Gesù, accompagnate dalla presidente prof. Santuzza Quattrocchi Paradiso e dal giornalista Antonino Blandini, hanno reso omaggio a Mario Rapisardi nel centenario della sua morte, visitando le Biblioteche Riunite Civica e Antonino Ursino Recupero che, in un apposito vano, custodiscono gelosamente quel tesoro nascosto e prezioso costituito dalla biblioteca-museo del grande poeta concittadino la cui fama, leggendaria e straordinaria in vita, è caduta da quasi un secolo in un inarrestabile oblio. A fare gli onori di casa la direttrice, dott. ssa Rita Carbonaro, che ha guidato i visitatori, abbagliati dalla straordinaria bellezza e severa maestà dei locali e in particolare della splendida Sala Vaccarini, ed ha illustrato la storia emblematica del benemerito ente morale catanese di alta cultura, dalle remote origini della Biblioteca Benedettina del monastero cassinese di S. Nicolò la Rena alla espropriazione nel 1866 anche del patrimonio culturale dei monaci benedettini, fino alla rifondazione dell'attuale Biblioteca che da circa 80 anni va sotto il nome di Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino-Recupero, in onore del sindaco benefattore che, nel 1925, donò al Comune oltre 41.000 volumi di storia patria catanese e siciliana. Il prof. Blandini, sfatando tanti luoghi comuni, ha intrattenuto le ex allieve nella sala del refettorio piccolo sulle tormentate ed esaltanti vicende biografiche, professionali, sentimentali e familiari, nonché sulla vastissima produzione poetica (dall'ode giovanile a S. Agata alla Palingenesi, al Lucifero, alla controversia con Carducci, alla rottura con Verga, al Giobbe, all'Atlantide) del Vate di Catania, osannato e discusso con una passionalità ed intensità oggi impensabili, vicende trascorse tra Firenze, Roma e la Sicilia e giunte al parossismo nelle grandiose onoranze funebri a lui tributate. La conversazione su uno dei più significativi esponenti della cultura italiana tra Ottocento e Novecento si è conclusa nella Sala Rapisardi, dove sono conservati 3.565 volumi manoscritti e a stampa, 3.800 lettere, cimeli, mobili, arredi vari e quadri appartenuti al poeta, amico di celebri pittori catanesi -come Francesco Di Bartolo, Antonino Gandolfo, Natale Attanasio, Calcedonio Reina, Michele Rapisardi- dei quali rimangono memorie legate anche alla storia culturale e sociale del capoluogo etneo.

Aperto l'anno del Lions club Trecastagni

Nell'elegante salone del ristorante "Il Cavalluccio Marino" a Santa Tecla, ha avuto luogo il meeting di apertura dell'anno sociale 2012/13 del Lions Club Trecastagni. Il presidente del Club, Giuseppe Colombo, nel presentare il tema dell'incontro "Fenomeno sismico: viaggio tra prevenzione ed esercitazione" ha esplicitato alcune delle motivazioni che hanno portato a tale scelta, già in essere come idea progettuale a luglio, e facente parte del programma sociale in itinere, oltre che tema distrettuale. Il Club opera fattivamente sul territorio e per essere, in un certo qual modo, precursore di tematiche di effettivo, quanto attuale, interesse socioculturale con feedback positivo di ritorno da parte della cittadinanza. I relatori, nelle persone del Prof. Giuseppe Lombardo - Dipartimento scienze biologiche, geologiche ed ambientali Università di Catania - e l'Ing. Marcello Pezzino Dirigente dell'Unità Operativa "Previsione e prevenzione del rischio sismico e pianificazione" Dipartimento Regionale di Protezione Civile- hanno entrambi, per la parte di loro competenza e con l'ausilio di supporto audiovisivo, accompagnato l'uditorio dando spunto per varie riflessioni, oltre a sottolineare la peculiarità della Sicilia e di Catania in particolare, di essere attraversate da faglie di notevole entità e di essere sottoposte ad una continua ed imprevedibile serie di scosse dovute anche all'attività del vulcano. Questa peculiarità comporta una sorveglianza continua da parte degli organi tecnici ed una organizzazione adeguata degli organi istituzionali. Il successivo dibattito ha evidenziato la necessità che le tecniche costruttive si adeguino continuamente alle nuove tecnologie, oltre ad una auspicabile e continua informazione in tema di esercitazioni.

*omnibus*

13/11/2012

***Il tratto di strada che da via Xifonia porta a via Levante è stato dopo anni appena rifatto***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/11/2012

Indietro

I cittadini segnalano

«Dopo le prime piogge

la scarpata è sconnessa»

Il tratto di strada che da via Xifonia porta a via Levante è stato dopo anni appena rifatto

Martedì 13 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

sulla strada rifatta si vede una crepa Consegna ufficiale al Comune di Augusta del tratto di strada che congiunge le vie Xifonia e via Marina di Levante, da parte del Dipartimento di Protezione civile di Siracusa.

E' avvenuta nei giorni scorsi alla presenza del commissario straordinario Antonino La Mattina, del responsabile unico del procedimento nonché dirigente del Dipartimento, Paolo Burgo, del direttore dei lavori Davide Di Grazia. A consegnarli alla civica amministrazione rappresentata dal funzionario regionale, l'impresa Pagliuca che ha eseguito gli interventi che hanno riguardato la sistemazione della sede stradale con ripristino del tappetino bituminoso.

Si è inoltre provveduto a rinforzare le pendici della marina sottostante con successiva piantumazione per un maggiore contenimento. Ma è già polemica. A distanza di un mese e alla prima pioggia, i risultati sono sotto gli occhi di tutti coloro che vi transitano. Si nota un cedimento della strada e un leggero dislivello con l'erba che comincia a crescere nella crepa.

«La scarpata, dopo la prima pioggia si è sconnessa - dice Mimmo Di Franco un cittadino che si fa portavoce delle lamentele di molti augustrani - si era detto che il progetto iniziale prevedeva la piantumazione di arbusti e la posa in opera di gabbionate per il sostegno del tratto stradale in oggetto. Si chiede se sono stati effettuati i dovuti controlli nel corso d'opera; perché il new jersey non è stato posizionato anche lungo via marina levante, per evitare il pericolo che le auto vadano giù per la scarpata».

Di Franco coglie l'occasione per ricordare le buche, ricoperte d'asfalto diverse volte nella parte sottostante il ponte di corso Sicilia, l'intervento di interrimento di cavi elettrici nei pressi di via Grasmci, dopo 2 giorni l'avvenuta stesura dell'asfalto sull'arteria, strada che è poi stata rattoppata; le mattonelle di via Limpetra, le basole di via Umberto coperti di cemento; la strada attigua a piazza delle Grazie che conduce alla piscina comunale che scivola verso il mare. «Vorrei lanciare l'allarme - conclude - affinché si prenda seriamente in considerazione il puntellamento di tutta la costa, così come è avvenuto nell'isola di Ortigia a Siracusa».

Durante il sopralluogo tecnico eseguito lo scorso venerdì non sarebbe emerso nulla di anomalo. Sono allora i cittadini a lamentarsi senza alcuna giusta motivazione o in effetti qualche cosa che non va c'è? Sarà il tempo a dircelo.

Agnese Siliato

13/11/2012

***Turn over di assessori tra polemiche e accuse***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/11/2012

Indietro

Turn over di assessori  
tra polemiche e accuse

Martedì 13 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Salvo Camarda,

a sin., e Alfredo Foti al quale sono state assegnate

le deleghe a Polizia ... Così come vociferato nei giorni scorsi, ieri è stato ufficialmente annunciato dal Comune che il sindaco Teresa Sodano ha revocato la nomina a componente della Giunta comunale del geom. Salvatore Camarda. La motivazione: «è venuto meno il clima di armonia e collaborazione politico amministrativa».

Il primo cittadino ha nominato il nuovo assessore, l'ing. Alfredo Foti, a cui ha assegnato le deleghe a Polizia municipale e Viabilità, oltre a Servizi cimiteriali, coordinamento con il sindaco nell'espletamento delle opere incompiute e Protezione Civile.

Dura la reazione dell'uscente Salvo Camarda che definisce l'atto del sindaco «la reazione isterica di un sindaco che in dieci anni non è stata capace di garantire i servizi minimi e la pacifica convivenza sociale a Giarre». Per l'ex assessore, il suo licenziamento improvviso e immotivato è conseguenza di una personale insofferenza della signora Sodano nei suoi confronti: «Evidentemente - afferma Camarda - non ha tollerato il mio rapporto con la gente e la mia capacità personale di affrontare e risolvere i problemi spesso lasciati irrisolti da lei».

Secondo l'ex assessore, le ultime elezioni regionali hanno dimostrato la stima che i giarresi hanno nei suoi confronti, votando il candidato che lui ha appoggiato: Nicola D'Agostino; mentre le stesse elezioni hanno dimostrato la disistima che i giarresi hanno nella signora Sodano, che invece sosteneva Toti Lombardo. «Oggi scatta la vendetta - dice Camarda - che mi aspettavo e che non mi meraviglia. Assieme all'on. D'Agostino con i consiglieri Arena e Turrisi, con le mani totalmente libere, limiteremo da oggi i danni di questa amministrazione e rilanceremo un nuovo progetto per Giarre».

Di altro tono l'ing. Foti che già in passato, quando il Comune attraversava altre crisi finanziarie, ha aiutato l'Ente stimolando degli imprenditori a investire negli immobili del Comune. «Cercherò di dare il mio contributo - afferma - attuando quei correttivi volti ad arginare tutti quegli inconvenienti e disagi che sperimento da cittadino». Secondo altre indiscrezioni, anche l'assessore Nicola Gangemi potrebbe essere sostituito e delle consultazioni sarebbero in corso; in proposito, il gruppo consiliare del Cdr, attraverso il capogruppo Santo Vitale, precisa di non essere interessato «a questi turn over di un'amministrazione che ormai non ha più nulla da dire».

M. G. L.

13/11/2012

***I cittadini segnalano «Dopo le prime piogge la scarpata è sconnessa»***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

I cittadini segnalano

«Dopo le prime piogge  
la scarpata è sconnessa»

Il tratto di strada che da via Xifonia porta a via Levante è stato dopo anni appena rifatto

Martedì 13 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

sulla strada rifatta si vede una crepa Consegna ufficiale al Comune di Augusta del tratto di strada che congiunge le vie Xifonia e via Marina di Levante, da parte del Dipartimento di Protezione civile di Siracusa.

E' avvenuta nei giorni scorsi alla presenza del commissario straordinario Antonino La Mattina, del responsabile unico del procedimento nonché dirigente del Dipartimento, Paolo Burgo, del direttore dei lavori Davide Di Grazia. A consegnarli alla civica amministrazione rappresentata dal funzionario regionale, l'impresa Pagliuca che ha eseguito gli interventi che hanno riguardato la sistemazione della sede stradale con ripristino del tappetino bituminoso.

Si è inoltre provveduto a rinforzare le pendici della marina sottostante con successiva piantumazione per un maggiore contenimento. Ma è già polemica. A distanza di un mese e alla prima pioggia, i risultati sono sotto gli occhi di tutti coloro che vi transitano. Si nota un cedimento della strada e un leggero dislivello con l'erba che comincia a crescere nella crepa.

«La scarpata, dopo la prima pioggia si è sconnessa - dice Mimmo Di Franco un cittadino che si fa portavoce delle lamentele di molti augustrani - si era detto che il progetto iniziale prevedeva la piantumazione di arbusti e la posa in opera di gabbionate per il sostegno del tratto stradale in oggetto. Si chiede se sono stati effettuati i dovuti controlli nel corso d'opera; perché il new jersey non è stato posizionato anche lungo via marina levante, per evitare il pericolo che le auto vadano giù per la scarpata».

Di Franco coglie l'occasione per ricordare le buche, ricoperte d'asfalto diverse volte nella parte sottostante il ponte di corso Sicilia, l'intervento di interrimento di cavi elettrici nei pressi di via Grasmci, dopo 2 giorni l'avvenuta stesura dell'asfalto sull'arteria, strada che è poi stata rattoppata; le mattonelle di via Limpetra, le basole di via Umberto coperti di cemento; la strada attigua a piazza delle Grazie che conduce alla piscina comunale che scivola verso il mare. «Vorrei lanciare l'allarme - conclude - affinché si prenda seriamente in considerazione il puntellamento di tutta la costa, così come è avvenuto nell'isola di Ortigia a Siracusa».

Durante il sopralluogo tecnico eseguito lo scorso venerdì non sarebbe emerso nulla di anomalo. Sono allora i cittadini a lamentarsi senza alcuna giusta motivazione o in effetti qualche cosa che non va c'è? Sarà il tempo a dircelo.

Agnese Siliato

13/11/2012

***Villalba: l'assessore Di Vita presenta le dimissioni, il sindaco le congela***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Villalba: l'assessore Di Vita presenta le dimissioni, il sindaco le congela

Martedì 13 Novembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Villalba. Il sindaco Alessandro Plumeri congela le dimissioni dell'ingegnere Antonio Di Vita, 54 anni che si è dimesso da assessore. «La presenza dell'ing. Di Vita nella nostra Giunta -dice il sindaco- è molto importante e per tale motivo spero davvero che possa ripensarci e ritorni su suoi passi. Capisco le motivazioni che hanno addotto l'ing. Di Vita a prendere tale decisione ma invero, il responsabile dell'area tecnica ha soltanto adempiuto al suo dovere, ovvero a seguito di una licenza edilizia revocata, in quanto s'è scoperto soltanto successivamente che una condotta fognaria pubblica passava laddove si doveva costruire, condotta neppure segnalata nelle mappe comunali, ha dovuto darne comunicazione agli organi preposti e tra questi l'ordine professionale del progettista e la Procura della Repubblica.

Si tratta appunto di atti dovuti che nulla hanno a che fare con la gestione politica, ecco perché ho congelato le dimissioni del nostro assessore e spero davvero che possa ripensarci perché abbiamo bisogno della sua professionalità».

L'ing. Di Vita, che lavora come tecnico presso la Provincia, ricopriva la delega ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Protezione Civile e Manutenzione immobili, nella sua lettera di dimissioni indirizzata al sindaco lo ringrazia per l'opportunità che gli è stata data di impegnarsi per il suo paese e richiama appunto le iniziative intraprese dal responsabile dei servizi tecnici di cui l'assessore nulla sapeva. Provvedimenti che l'assessore ritiene inopportuni per le modalità con le quali sono maturati.

All'ingegnere Di Vita insomma ha dato non poco fastidio essere scavalcato da un tecnico nell'ambito delle proprie prerogative e quindi, non essendo attaccato alla poltrona, ha deciso di farsi da parte.

«Ho sempre inteso la politica come servizio e impegno per la propria comunità prescindere dall'appartenenza ideale e politica. In questo contesto non mi sento più di continuare questa esperienza, ma sono stato fiero di avere fatto parte di questa squadra e di avere ricevuto tanti consensi».

L'ex assessore quindi ringrazia tutti coloro che lo hanno sostenuto a cominciare dalla sua famiglia e si dice orgoglioso di avere preso questa decisione che spera rispetti il pensiero di chi l'ha votato.

«La mia unica colpa? Un eccessivo idealismo che si è scontrato con una realtà decisamente diversa».

Da tempo l'Amministrazione si ritrova in minoranza in Consiglio dopo che due consiglieri hanno dato vita ad un gruppo misto. Non sono mancati momenti di aperta contestazione tra le parti.

R. M.

13/11/2012



*L'ex assessore nel mirino un coro di solidarietà*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/11/2012

[Indietro](#)

Santa Croce

L'ex assessore nel mirino

un coro di solidarietà

Martedì 13 Novembre 2012 RG Provincia, [e-mail print](#)

i danni provocati dall'incendio Santa Croce. "La violenza va sempre combattuta, su tutti i fronti e ad ogni sua manifestazione, affinché si riesca a sradicare il concetto secondo il quale vige la legge della prevaricazione e della prepotenza". Il sindaco Franca Iurato, la Giunta e il Consiglio comunale di Santa Croce esprimono solidarietà a Giuseppe Pluchino, ex vice sindaco e assessore allo Sviluppo economico, e alla sua famiglia, per l'incendio, presumibilmente doloso, che ha danneggiato l'abitazione estiva della famiglia Pluchino. "Qualunque sia il movente, sul quale stanno indagando gli inquirenti - prosegue la nota - non possiamo esimerci dal condannare un così grave gesto di violenza, un atto intimidatorio, lesivo di beni personali e della sfera più intima di una famiglia, quale possa essere la casa". Messaggi di solidarietà anche dall'associazione politico culturale Città Futura e da Sel Santa Croce.

Anche il presidente della locale sezione Ascom, Tony Mandarà, a nome personale e dell'intero direttivo, esprime piena solidarietà a Pluchino. "Nello stigmatizzare l'episodio - chiarisce - esprimiamo la nostra vicinanza a Pluchino, figura di primo piano e ben voluta da tutti nel contesto cittadino".

Alessia Cataudella

13/11/2012

***Fondo Granata: l'incendio forse provocato da un corto circuito***

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Messina

Rogo in casa: 55enne

muore nel sonno 33

Fondo Granata: l'incendio forse provocato da un corto circuito

Martedì 13 Novembre 2012 Prima Pagina, [e-mail](#) [print](#)

***TUTELA DELLE ACQUE: FIRMATO A CAGLIARI PROTOCOLLO PER USO SOFTWARE SARDO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TUTELA DELLE ACQUE: FIRMATO A CAGLIARI PROTOCOLLO PER USO SOFTWARE SARDO"*

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Martedì 13 Novembre 2012

**TUTELA DELLE ACQUE: FIRMATO A CAGLIARI PROTOCOLLO PER USO SOFTWARE SARDO**

Bari, 13 novembre 2012 - L'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile, Fabiano Amati e il vice Presidente della Regione Sardegna, Giorgio La Spisa, hanno sottoscritto ieri mattina a Cagliari il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e la Regione Sardegna per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del sistema applicativo "Cedoc - Centro di documentazione dei bacini idrografici", di proprietà della Regione Sardegna, secondo quanto previsto dall'Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. La stipula del documento consente alla Puglia di acquisire gratuitamente il diritto d'uso del programma applicativo e di realizzare successivamente il suo sistema informativo per la gestione del Piano di Tutela delle Acque mediante l'implementazione del Cedoc acquisito in riuso. Il protocollo è in linea con i nuovi modelli di comportamento per le Pubbliche Amministrazioni finalizzati alla razionalizzazione dei processi operativi, al contenimento della spesa e al rispetto delle procedure previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale, secondo cui le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici a seguito di valutazioni comparative tra le diverse soluzioni disponibili sul mercato, tra le quali è appunto prevista quella del riuso di programmi informatici sviluppati per conto e a spese della medesima o di altre amministrazioni. Il Sistema Cedoc, realizzato dalla Regione Sardegna, è costituito da un sistema informativo deputato alla raccolta, alla gestione e alla diffusione di dati e documenti, relativi ai corpi idrici sia superficiali che sotterranei, che supporta l'amministrazione nelle proprie attività. La Regione Puglia, risultata positiva in sede di valutazione finalizzata al riuso del sistema, nell'agosto scorso, approvò la valutazione tecnico - economica inerente il riuso del sistema Cedoc, dalla quale si evince la convenienza all'acquisizione in riuso dello stesso come base di riferimento per l'implementazione del sistema informativi per la gestione del Piano di Tutela delle Acque.